

L'orchestra di mani

Un'idea che da tempo sperimento con successo è quella di utilizzare degli oggetti di uso comune.

In questo caso, essendo il tema le mani, propongo un'attività con i guanti. Scegliendo accuratamente le varie tipologie di guanti si può creare una vera e propria orchestra. Possiamo creare la sezione dei bassi (guanti di pelle o muffole), quelle dei tenori (guanti da chirurgo), i contralti (guanti per lavare i piatti) e soprani (guanti di plastica trasparenti da supermercato, per prendere frutta e verdura).

Si possono ottenere ostinati ritmici in sovrapposizione.

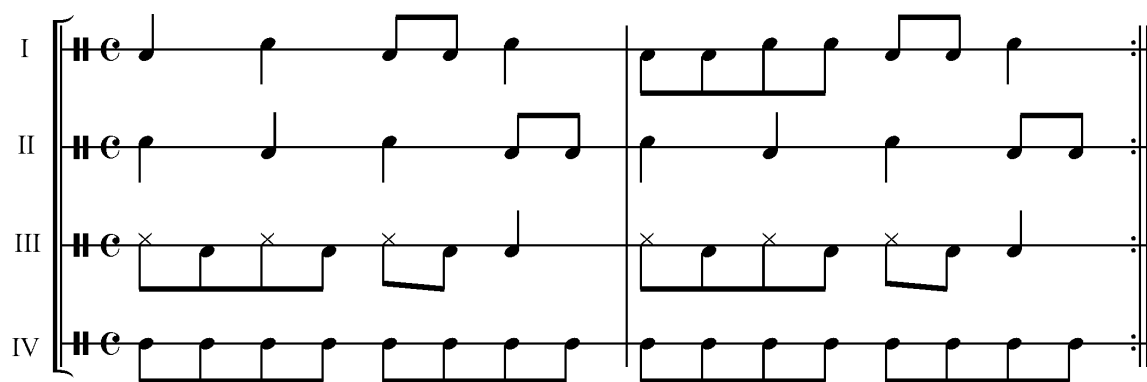
Il primo rigo vuole un suono scuro (sotto il rigo) con mani a "coppa", un po' come fosse la cassa di una batteria (nel caso di utilizzo di guanti si possono usare le muffole o guantoni da boxe) e schiocco per le note sopra il rigo (nel caso di utilizzo dei guanti diventa una pausa)

Il secondo rigo ha il click (schiocco) sul primo e terzo movimento e il battito di mani chiaro e deciso sul secondo e il quarto, come fosse il rullante (guanti da chirurgo)

Il terzo rigo ha schiocchi sul battere (mani nude) e suoni chiari in levare.

Il quarto rigo vuole un suono ottenuto con lo sfregamento della mani come fosse il charleston di una batteria (guanti di plastica trasparenti).

Rock hands



Ogni ostinato (ogni rigo) deve essere eseguito per sei volte. In questo modo si hanno dodici battute che corrispondono al "giro" rock tipico degli anni cinquanta/sessanta.

Così facendo ci troviamo nella condizione di poter suonare il montaggio ritmico sia su una base di musica registrata sia su musica dal vivo suonata da noi o dagli stessi bambini.

Un suggerimento può essere quello di creare dei momenti di assolo o creare dei break ritmici nei quali tutti e tre i gruppi eseguono lo stesso ritmo.

Facciamo un esempio: dopo l'esecuzione delle dodici battute, suoniamo tutti insieme il seguente break e poi riprendiamo ciascuno il proprio ostinato:



Il break può, in questo modo, servire da "bridge" tra diverse sezioni del brano o fungere da break finale per concludere il pezzo.

Le prime due battute vanno suonate con suoni scuri, la terza battuta con suoni chiari e la quarta con lo sfregamento delle mani.